

## Via Walter, arriva Callisto: l'ospedale cambia

**Pubblicato:** Mercoledì 29 Agosto 2012



All'ospedale di Varese è stato il tempo dei saluti. Al centro della scena **Walter Bergamaschi**. Nell'ultimo collegio di direzione dell'azienda ospedaliera di Varese il direttore generale uscente ha tirato le fila dei suoi cinque anni di attività, ripercorrendo le tappe salienti, i momenti difficili o esaltanti che ne hanno caratterizzato la direzione. **Un po' emozionato ha parlato di quest'esperienza come della più importante della sua vita:** « Guidare un'azienda di 4000 dipendenti che serve un bacino d'utenza di 350.000 persone mi metteva molta pressione. Io ne ero responsabile e per questo mi sono messo in gioco completamente».

**E proprio l'approccio umano**, ancor prima che manageriale, è la qualità che i numerosi presenti gli hanno riconosciuto con **lunghe e ripetuti applausi**. Medici, infermieri ma anche personale amministrativo si è stretto a un dg molto stimato che da sabato siederà sull'importante poltrona all'ospedale Niguarda.

Al suo fianco, questa mattina, c'era il futuro dell'azienda, **Callisto Bravi**, bergamasco sposato con 4 figli dai 19 ai 6 anni, che un po' intimidito ha raccolto il testimone: « Sono contento di lasciare quest'azienda al dottor Bravi di cui ho apprezzato in questi giorni il senso pratico di gestione – ha detto Bergamaschi presentandolo – Condividiamo il sistema di approccio al problema sempre basato sui dati ed esperienze. **Ciò che lo facilita è la sua formazione professionale: lui è un medico e potrà intervenire anche laddove io non riesco per problemi di mia formazione.** Gli lascio un ospedale fatto da grandi professionisti che hanno dimostrato di saper innanzitutto accogliere: tra i tanti traguardi raggiunti **voglio ricordare l'apertura dell'hospice**, un reparto che non c'era e dove, più che in altri ambiti, **si vede e si sente l'alta professionalità del nostro personale infermieristico** che accompagna e sta vicino alla persona. Gli lascio un ambiente dove sono state pianate alcune divergenze e si è instaurato un clima sereno che, spero, sia stato avvertito dalla popolazione».



**Callisto Bravi, in arrivo dal Sacco, è cosciente di arrivare in un'azienda molto amata dal proprio territorio:** « So che è importante per la città sapere cosa si stia facendo e per questo darò trasparenza a tutte le iniziative e le decisioni che riguarderanno l'attività assistenziale. **La presenza dell'università va considerata un valore aggiunto**, soprattutto in un momento delicato come quello attuale dove si sente solo parlare di tagli e risparmi. Invece la medicina deve essere sempre investimento e il mondo accademico è una garanzia per continuare a crescere e ad aggiornarsi».

E proprio il ruolo dell'università ritorna centrale, in un ospedale che ha vissuto anche in modo pesante le frizioni tra le sue due anime. Bergamaschi era riuscito a trovare la quadratura del cerchio, una quadratura che oggi passa nelle mani del successore di cui si sa bene l'appartenenza: **«Io faccio parte di Comunione e Liberazione** ma questo non può essere visto come uno stigma, altrimenti ci mettiamo un simbolo di riconoscimento come la Stella di David. **Io occupo questa poltrona dopo aver fatto una lunga gavetta partendo dal basso.** Walter **Bergamaschi** è stato più fortunato crescendo in ambienti ministeriali dove è più facile fare gli anticorpi. **Il fatto che io sia di CL mi mette solo in condizione di avere più amici a cui rivolgermi nel momento del bisogno.** Nonostante io sia bergamasco, sono cresciuto in una famiglia operaia dove l'accoglienza era normale con un grande via vai di persone. Io sono una persona aperta e pronta all'accoglienza».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it